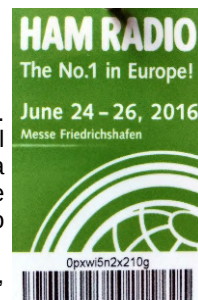




Circolare aperiodica della sezione A.R.I. di Terni realizzata in proprio e destinata ai soci

QSL da Friedrichshafen



Cosa rappresenti la **Ham Radio Messe di Friedrichshafen** per un OM è cosa nota. E' il punto di riferimento europeo per il nostro hobby ed ogni anno, alla fine di giugno, dall'Europa e dal mondo gruppi di appassionati si organizzano per un "**pellegrinaggio**" nella città sul **lago di Costanza**, famosa anche per la costruzione dei dirigibili Zeppelin. Più che i resoconti ufficiali o le recensioni di questo e quell'apparato che troverete sulle riviste del settore, ci siamo divertiti a raccogliere qua e là in rete venti **commenti di OM italiani** che rendono bene l'idea di questi viaggi in terra teutonica alla ricerca del Santo Graal dei Radioamatori. Ne traspare l'entusiasmo, ma anche l'amara consapevolezza di una profonda crisi del settore.

1: Ogni anno il mercato delle pulci della Messe si **restringe** un pochino, il mercato del nuovo si allarga, l'età media dei partecipanti cresce, ma Friedrichshafen rimane comunque un appuntamento **irrinunciabile**.

2: Ho sempre trovato, quanto mi serviva per i miei progetti ed i **prezzi** sono molto migliori di quelli italiani.

3: Per quanto riguarda l'anno prossimo, nonostante la mia non più giovane età dico che ci sarò. Ho già segnato la **nuova data** (luglio 2017) sul calendario delle scadenze.

4: Alcuni apparati erano accattivanti, ma in deciso contrasto con l'**alto costo** e con la riflessione: «**Dove li metto? Quando mai li userò?**»

5: Sono diminuiti gli espositori dell'Est e sono aumentati quelli **italiani** che vendono a prezzi più bassi che in Italia! Mi sento preso in giro!

6: Ho **rinunciato** ad un acquisto per timore della reazione della mia metà che, all'arrivo di una nuova radio, poteva chiedermi: «**Ma dove diavolo pensi di parcheggiarla, visto che hai già riempito un garage e due sottotetti?**» Invece mi ha detto: «**Una più, una meno... Perché non l'hai presa?**»

7: In merito alla kermesse: impeccabile organizzazione, come sempre, ma **sempre meno**

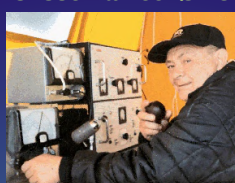
espositori nel "**Flea Market**". Speriamo che non sia stato il canto del cigno per questa fiera, visto anche l'**infelice cambio di data** dell'anno prossimo.

8: Ho trovato, come al solito, tutto ciò che mi serviva.

Interessante il settore di **robotica e informatica**. Squisito il vino bianco del Bodensee.

9: Io uso la tecnica della visita "**a strascico**", iniziando dal primo padiglione dell'Usato e perlustrando **implacabilmente e metodicamente** corridoio per corridoio, stand per stand, fino alla pausa pranzo. Poi riprendo la perlustrazione col padiglione del Nuovo. Il secondo giorno è praticamente la stessa cosa, ma, oltre alle pause gastronomiche, ci sono quelle

Ulisse Panico IØNC



IN QUESTO NUMERO

QSL da Friedrichshafen

PAGG. 1-2

I nuovi OM e YL del corso 2016

PAG. 3

Un giorno da ricordare

PAGG. 4-5

La foto

PAG. 6

I contest di Agosto

PAG. 6



I "pellegrini" dell'ARI Terni: Mauro IØKMJ, Augusto IØWBX e Gian Mario IØNGL

sacre destinate agli **acquisti**.

10: La compagnia dei "**Pellegrini**" è sempre splendida e allegra, ma penso che non parteciperò all'edizione di luglio 2017, è **una data troppo scomoda**.

11: Durante la visita capita spesso di imbattersi in altri colleghi italiani. La domanda di rito è sempre la stessa: «**Cosa hai comperato?**» Al che vengono aperti i sacchetti e gli zainetti e mostrati i tesori acquistati. E' un momento veramente bello, magico e quasi irreale, in cui si ritorna **bambini** per andare a visitare il nostro mondo tecnico sempre così **lontano e affascinante**.

continua a pag. 2





QSL da Friedrichschafen

continua da pag. 1 

12: Ormai Ham Radio è il posto tradizionale per incontrare persone che **condividono la stessa passione**, scambiare idee e per fare progetti sul futuro, ma anche per stare con amici che magari non si vedono da tempo o dare un volto a voci ascoltate per anni. E' sempre una bella esperienza.



Gian Mario IKØNGL

13: Per la prima volta, sono riuscito a visitare la Ham Radio Messe, della quale avevo solo sentito parlare e dove - inutile negarlo - mi sono **lustrato gli occhi!** HI!

14: Esperienza molto valida per la possibilità di

incontro con OM nuovi e con quelli già conosciuti, e per **toccare con mano** antenne, tralicci ed apparati visti solo sulle riviste perché sono purtroppo **spariti** da tempo dalle fiere nostrane, sostituiti dai soliti giocattoli cinesi.

15: Il padiglione dell'Usato dimagrisce sempre un po'. Di questo passo fra 4-5 anni al massimo non ci sarà più nessuno. Forse è **colpa della crisi**, ma comunque l'anno prossimo ci penserò su bene prima di prenotare.

16: I prodotti elettronici dai banchetti dicevano «**Comprami! Comprami!**»! Ho bramato quelle radio-meraviglie con un filo di bava alla bocca, ma con il **portafoglio impotente!**

17: E' importante che in un settore in crisi, come quello della radio, si continuino a fare queste manifestazioni nonostante le evidenti difficoltà. Mi auguro solo che le nuove date previste per il 2017 non abbiano **ripercussioni negative sulla partecipazione**, già fortemente in calo.

18: Secondo me la Ham Messe ha intrapreso quel **viale del tramonto** che parecchie fiere consorelle dell'italico suolo hanno imboccato già da un po'.

19: Mi sono ritrovato in una compagnia che non poteva essere più **variegata** e con **interessi più disparati**: dalle microonde, all'EME, dalle HF al DMR, dai puristi del CW ad operatori solo di digitale e da chi fa solo QSO in fonia e altri ai quali guai parlare di contest! Credo che anche questo sia il bello della nostra passione.

20: 20 anni a Friedrichschafen e ogni volta, al ritorno, c'è

q u a l c h e
i m m a n c a b i l e
buontempone
impenitente che dice: «**Però la pizza Margherita tedesca faceva veramente schifo!**»; oppure «**Ho mangiato degli spaghetti alla bolognese da rivoltare lo stomaco!**» L'anno che questo non accadrà più, giuro che accenderò un cero alla Santa Madonna delle Microonde! HI!



Mauro IØKMJ



IKØNGL, IØWBX e IØKMJ in fiera.

Da circa tre anni, nell'ultima settimana di giugno, **IØWBX Augusto IØKMJ Mauro** ed il sottoscritto **IKØNGL Gian Mario** andiamo a visitare HAM RADIO, l'unica manifestazione europea di primo piano per i radioamatori che si svolge a **Friedrichshafen**, a circa 960 Km da Terni, per vedere le ultimissime novità in campo radioamatoriale, per incontrare altri radioamatori di vari paesi, per scambiare opinioni sugli ultimi sviluppi in campo radioamatoriale, vedi ad esempio il DMR in questo ultimo

periodo, e per vedere da vicino gli apparati di ultima generazione (vedi foto). Comunque, come per tutte le fiere, negli ultimi tre anni c'è stata una **diminuzione**



di visitatori ed espositori, anche causa della crisi in atto. Il prossimo anno la manifestazione si svolgerà dal **14 al 16 luglio**. Chi fosse interessato a visitare HAM RADIO 2017 può cortesemente farcelo sapere, in modo che si possa organizzare un'apposita trasferta a Friedrichshafen, raggiungendo un numero minimo di partecipanti.

BUONE VACANZE A TUTTI I NOSTRI SOCI.

Gian Mario IKØNGL





I nuovi OM e YL del corso 2016

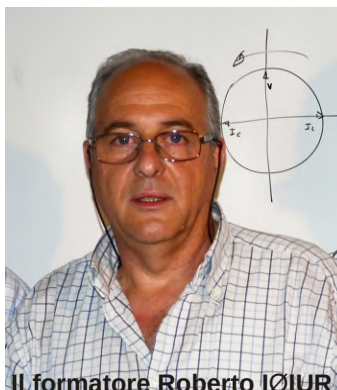
Nei giorni 12 e 13 luglio si sono svolti gli **esami ministeriali** per il conseguimento della **patente** di operatore di stazione di radioamatore, sostenuti con esito positivo dagli allievi del corso di preparazione tenuto da Roberto IØIUR da gennaio a luglio di quest'anno. Per festeggiare il conseguimento dell'idoneità i neo-patentati si sono ritrovati a **cena** con lo stesso Roberto, con il presidente Gian Mario IKØNGL, con Gianfranco IØINU e con Eraldo IØQEB. Ricordiamo che **IØINU Gianfranco**, anche quest'anno ha ricoperto il delicato incarico di **membro interno** dell'ARI nella commissione esaminatrice.

La patente è già arrivata per posta, ora dovranno completare l'iter burocratico richiedendo il **nomina-tivo** di trasmissione e poi l'**autorizzazione generale**. In realtà chi ci è già passato sa bene che questo è solo l'inizio. Dopo infatti inizierà la vera avventura, ovvero l'installazione della **stazione** e delle **antenne** e il necessario tirocinio alla radio, fatto di tanto **ascolto**. Personalmente mi sento di consigliare ai neo-OM di studiare ed approfondire la

radiotecnica senza stancarsi mai, perché la sempre migliore conoscenza delle apparecchiature utilizzate non potrà che essere d'aiuto per la massima efficienza d'uso con tutte le relative soddisfazioni.

L'altro aspetto importante sul quale mi sento di porre l'attenzione è il meticoloso rispetto delle **procedure operative** e del **codice deontologico**, perché oggi si registra tanta **"disinvoltura"** e tanto malcostume sulle bande radioamatoriali. Nei prossimi numeri affronteremo il fenomeno e magari con l'opinione dei soci in merito.

Per ora ai nuovi OM tante felicitazioni da parte della nostra Associazione, augurandoci che continueranno ad esser parte di questa **famiglia**. Da parte nostra, come



Il formatore Roberto IØIUR

già accennato nel numero scorso, dovrebbe esserci la massima disponibilità a coinvolgerli e ad aiutarli a diventare **veri radioamatori**.

Ma lasciatemi esprimere un ringraziamento sincero al nostro formatore **Roberto IØIUR** per la competenza, l'impegno, la pazienza e la disponibilità che ogni anno mette al **servizio** degli aspiranti OM e dell'Associazione in genere E, senza nascondersi dietro un dito, tutti noi sappiamo quanto importante sia questo lavoro, vuoi per l'intrinseca **difficoltà** oggettiva delle materie da insegnare (e spesso gli allievi non hanno alle

spalle una adeguata preparazione di base), vuoi per il momento storico non favorevole per il **radiantismo** in genere, insidiato dalla concorrenza di altre forme di comunicazione e di svago e ridimensionato dalla crisi economica mondiale che lascia margini economici davvero risicati per questa passione.

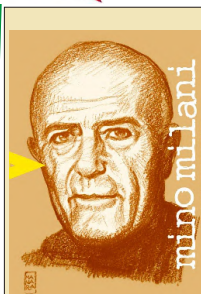
Ma un'Associazione come la nostra, se non **semina** per il futuro interno come in un **vivaio** di giovani calciatori. Perché saranno pure i **"pierini"** oggi, ma se ben seguiti ed invogliati, saranno la linfa dell'Associazione di domani e magari tra loro ci saranno i prossimi presidenti, segretari e via dicendo. Rimbecchiamoci le maniche, dunque, e mettiamo a disposizione, laddove è possibile, la nostra **esperienza** e le nostre

Ecco perché, a mio modesto parere, il compito di **"patentare"** ogni anno nuovi radioamatori è solo il primo passo di un lavoro più ampio articolato ed impegnativo che è quello di **"allevare"** i nuovi OM al nostro interno come in un **vivaio** di giovani calciatori. Perché saranno pure i **"pierini"** oggi, ma se ben seguiti ed invogliati, saranno la linfa dell'Associazione di domani e magari tra loro ci saranno i prossimi presidenti, segretari e via dicendo. Rimbecchiamoci le maniche, dunque, e mettiamo a disposizione, laddove è possibile, la nostra **esperienza** e le nostre **capacità**, nel più puro Ham Spirit.

Cataldo IUØDDE



Un giorno da ricordare



mino milani

ESTATE. SOLE. TEMPO DI VACANZE. PER QUALCUNO FORSE È TEMPO DI QSD IN PORTATILE, PER TUTTI È TEMPO DI RIPOSO E RELAX. PER RILASSARCI, MA SEMPRE CON L'ATTENZIONE RIVOLTA ALLA CULTURA DELLA RADIO, VI PROPONIAMO UN BREVE RACCONTO, SCRITTO NEL 1964 DA MINO MILANI, (GIORNALISTA, SCRITTORE E FUMETTISTA) E DESTINATO A PUBBLICAZIONI PER RAGAZZI. IN QUESTO MODO INTENDIAMO ANCHE COMMEMORARE, IN MODO LIEVE, LA MORTE DI GUGLIELMO MARCONI AVVENUTA 79 ANNI FA, IL 20 LUGLIO DEL 1937.

aveva da lavorare? Cosa voleva fare, insomma? Si era forse messo in testa di **cambiare il mondo?**

Aveva soltanto diciassette anni quando aveva cominciato ad interessarsi d'**elettricità**. Era un argomento affascinante ed anche misterioso: ne parlavano in molti, ma nessuno poteva dire di conoscerlo a fondo. Guglielmo s'era comprato qualche **pila Volta**, s'era divertito a fare qualche esperimento e aveva cominciato a leggere tutti i libri che riguardavano l'elettricità. Quando la famiglia andava a Livorno per le vacanze, invece di andarsene a pesca o a nuotare, egli se ne stava a leggere libri e a preparare nuovi esperimenti. Una volta aveva sorpreso e divertito tutti quanti, innalzando sul tetto della villa una **lancia di zinco**: quando s'annunciava, ancora lontano, un temporale, l'elettricità dell'aria caricava stranamente quella lancia e certi campanelli, al pian terreno, cominciavano a suonare.

«**Giochi da ragazzo!**» aveva brontolato il padre. Ma Guglielmo non s'era fermato a quello. Mentre trascorreva alcuni giorni di vacanza nel Biellese aveva trovato un interessante articolo del celebre professor **Hertz**, uno scienziato tedesco. Hertz scriveva di aver compiuto un curioso esperimento: manovrando una pila ed un **rocchetto di Ruhmkorff**, aveva fatto scoccare una scintilla in un apparecchio chiamato **oscillatore**. Straordinario a dirsi, la scintilla si era riprodotta esattamente alle estremità di un anello posto dall'altro lato della stanza! Tra l'oscillatore e l'anello non v'era alcun collegamento, c'era solo l'aria. Si sarebbe detto che misteriose **onde invisibili** avessero attraversato la stanza. Guglielmo era stato molto impressionato da quell'esperimento ed aveva chiesto al fratello Alfonso: «**Che ne pensi di queste onde invisibili?**» «**Be'...**» aveva esitato Alfonso, sempre un poco intimidito davanti al suo fratello minore, così pensoso, preciso e pieno

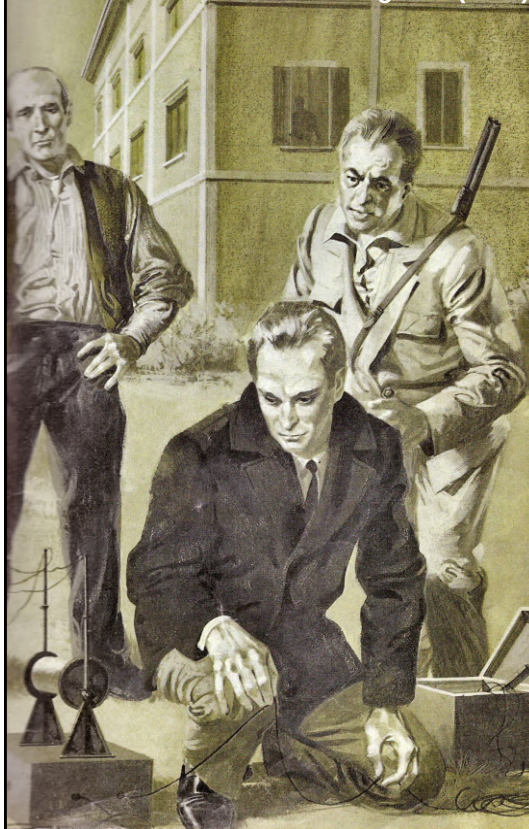
Era il freddo mattino del 8 dicembre 1895, nella sua bella villa "Il Grifone" sui colli di Pontecchio, vicino Bologna, il signor Giuseppe Marconi si agitò nervosamente dietro la finestra dello studio: «**Ma insomma - brontolò - che cosa intende fare Guglielmo?**»

Sbuffò e rimase accigliato a guardare i suoi due figli, Guglielmo di 21 anni e Alfonso di trenta, che stavano arremgiando fuori, davanti alla villa, attorno ad alcuni piccoli e strani **apparecchi**, incuranti delle fredde folate di vento che scendevano dall'Appennino boscoso. Insieme ai figli c'erano Marchi, il colono, il contadino Mignani e Vornelli, il falegname. Stavano là, a parlottare sommessamente tra loro, indicando gli apparecchi ai loro piedi e poi verso le colline circostanti. Vornelli teneva ritte due **antenne** di zinco a cui erano collegati dei fili di rame, Alfonso portava a tracolla una **doppietta**. Il signor Giuseppe corrugò la fronte. Cosa stava combinando Guglielmo? Quale altra **diavoleria**?

Non poteva mettersi sul serio a studiare invece di giocare con quegli strumenti inutili e costosi? Non poteva andare a lezione da qualche buon professore, invece di passare giorni e notti chiuso nella sua soffitta, tra quelle strane e bizzarre apparecchiature, buone solo a ronzare, a far scoccare scintille e a far trillare campanelli?

E soprattutto, non poteva lasciare in pace la gente della fattoria che

Illustrazione tratta dall'albo originale (1964)



di fantasia, «**sembra che funzionino, ma, sai, Guglielmo, io non so se sia possibile...**»

«**Ora**» aveva tagliato corto Guglielmo, seguendo un suo pensiero, «**se queste onde riescono ad attraversare una stanza, non credi che potrebbero fare un viaggio ancora più lungo? Attraverso un prato, per esempio?**»

«**Mah! Forse sì, però...**»

«**E se si riuscisse a far loro attraversare un prato, potremmo anche lanciarle al di là di un lago o di un mare, no?**»

«**Senti, Guglielmo, io proprio non lo so**» concluse Alfonso dubbioso.

Guglielmo aveva scosso il capo: «**Ma mi pare così semplice!**» aveva esclamato. «**Sono sicuro che qualcuno ci ha già pensato!**»

E invece no, nessuno ci aveva pensato o se l'aveva fatto, non ci aveva creduto. Alcuni mesi dopo, nell'estate del 1894, Guglielmo s'era messo al lavoro. La madre, la gentildonna inglese Annie Jameson, gli aveva dato un migliaio di lire con le quali aveva **allestito un laboratorio** in

un'ampia soffitta al terzo piano della villa di famiglia. Là aveva ripetuto gli esperimenti di Hertz, trasmettendo una scintilla. Ma poi aveva cominciato a pensare ad altro: a far viaggiare su distanze più lunghe quelle onde invisibili. Aveva **provato e riprovato**, costruendo strani apparecchi ronzanti e modificandone altri; s'era ricordato anche della lancia di zinco innalzata sul tetto della casa di Livorno ed aveva realizzato così una prima **antenna**. Era riuscito a far viaggiare le onde dal terzo piano al pianterreno.

Poi, per convincere il padre diffidente, aveva compiuto il primo grande esperimento.

continua a pag. 4





Un giorno da ricordare



continua da pag. 3

Aveva trasmesso un segnale - la "S" dell'alfabeto Morse, cioè tre **punti brevi** - ad una distanza di 700 metri su un prato. Il signor Giuseppe era rimasto molto impressionato. Aveva sborsato qualche migliaio di lire e Guglielmo aveva ripreso a studiare, pieno di entusiasmo. Se fosse riuscito a lanciare lontano quelle onde, quei suoni, allora **il mondo sarebbe davvero cambiato!**

Così il tempo era passato ed era venuto il freddo mattino dell'8 dicembre, col cielo che s'andava lentamente riempiendo di nuvole. Osservato dal padre accigliato, Guglielmo parlava.

«*E così oggi proveremo*» stava dicendo il giovane «*a lanciare un messaggio al di là di quella collina. Andiamo.*» Scesero lentamente la dolce china del colle in cima al quale sorgeva la villa. Quando furono giunti giù, in una valletta, Guglielmo si fermò e si guardò intorno.

«*Installiamo qui la stazione trasmittente*» disse. Senza parlare sistemarono l'antenna, l'oscillatore e gli altri apparecchi. Guglielmo accennò alla collina di fronte: «*Cercheremo di far passare le onde al di là*», mormorò.

Alfonso scosse il capo: «*Ma le onde*» osservò «*verranno assorbite dalla terra! Lo dicono tutti: le onde non possono superare un ostacolo naturale!*»

Guglielmo assentì: «*Lo dicono tutti, sì. Ma nessuno ci ha mai provato.*» Posò la destra sul suo apparecchio: «*Ebbene, voglio provarci io. Adesso.*»

Il colono, il falegname e il contadino ascoltavano riverenti e senza capire. **Onde, scintille, antenne:** troppo difficile! Cosa voleva dimostrare, insomma, il signor Guglielmo?



Villa Grifone ai giorni nostri è sede di un museo

«*Trasmetterò la "S", come al solito. Tu, Alfonso, andrai dall'altra parte della collina e installerai l'apparecchio ricevente. Io invierò il segnale e se sentirai... be', i soliti tre trilli, spara, allora! Spara un colpo in aria con il tuo fucile!*»

Alfonso era emozionato quanto il fratello; tese la mano a Guglielmo, fece per parlare, ma non vi riuscì. Si volse a Marchi e al falegname: «*Su, andiamo*» disse. Il falegname prese l'antenna, Marchi il ricevitore e i tre si avviarono, cominciando a salire su per la collina dall'erba ormai disseccata dal vento freddo che annunciava un inverno rigido.

Guglielmo restò immobile a guardarli. Era così **impaziente** che gli parve andassero troppo adagio. Fu questione di qualche minuto, poi i tre uomini raggiunsero la sommità della collina. Marchi si fermò lassù, mentre Alfonso e Vernelli continuarono a camminare e scomparvero in breve tempo alla vista, scendendo giù ai piedi del colle. Passarono altri interminabili

Illustrazione tratta dall'albo originale (1964)



minuti, poi Marchi agitò le braccia: «*Signor Guglielmo!*» gridò, «*Noi siamo pronti!*»

Guglielmo non ebbe nemmeno un istante d'esitazione; quello era il **momento della verità**, inutile esitare. I suoi studi, le sue speranze, la sua stessa vita ed il **futuro del pianeta** dipendevano da quello che stava per accadere. Premette tre volte il tasto telegrafico, affidando il segnale alle onde invisibili. Dopo qualche istante **uno sparo risuonò** alto e chiaro nell'aria fredda. **Vittoria!**

Guglielmo - lui sempre così calmo, compassato e severo - non fu in quel momento che un giovane di ventun anni. Un giovane vittorioso e felice: **saltò, gridò, pianse di gioia**; i compagni si precipitarono gridando verso di lui: li abbracciò, distribuì pacche sulle spalle. Arrivò, ansiosa, dalla villa, la madre. Piangeva. Guglielmo le corse incontro e l'abbracciò. Il signor Giuseppe, sentendo quelle grida, si precipitò fuori anch'egli. «*Che è successo?*» gridò, correndo giù per la china. Guglielmo agitò le braccia: «*Vittoria, papà! Vittoria!*»

Furono tutti là, stretti attorno a quell'apparecchiatura. La guardavano, toccavano il rocchetto, l'oscillatore, l'antenna, come se fossero **strumenti magici**. Il signor Giuseppe volle che l'esperimento fosse ripetuto in sua presenza, corse ansante verso il ricevitore, restò in ascolto con il cuore che batteva forte. Vennero quei tre trilli meravigliosi. Guglielmo, volgendosi verso il fratello Alfonso ancora stordito: «*No!*» esclamò, emozionato ed orgoglioso. «*Le onde non vengono assorbite dalla terra! Nessun ostacolo naturale può fermarle!*»

La madre continuava a piangere silenziosamente. «*Questo*» mormorava, tentando inutilmente di frenare le lacrime, «*questo è un giorno da ricordare...*» (M. M.)





I contest di Agosto

Per chi non riesce a starne senza nemmeno ad Agosto:

6 Agosto - "TARA Grid Dip Contest"

Modo: RTTY (solo PSK) - Bande: 160-10metri (no WARC)
Regolamento: www.n2ty.org/seasons/tara_grid_rules.html

6 Agosto - "European HF Championship"

Modo: CW and SSB - Bande: 160-10 metri (no WARC)
Regolamento: <http://lea.hamradio.si/>

10 Agosto - "RSGB 80m Sprint Contest"

Modo: CW - Banda: 80 metri
Regolamento: www.rsgbcc.org/hf/rules/2016/rsprint.shtml

13 - 14 Agosto - "WAE-DX Contest"

Modo: CW - Bande: 80-10 metri
Regolamento: www.darc.de/

20 - 21 Agosto - "SARTG WW RTTY Contest"

Modo: RTTY - Bande: 80-10 metri (no WARC)
Regolamento: www.sartg.com/contest/wwrules.htm

20 - 21 Agosto - "RDA Contest"

Modi: CW e SSB - Bande: 160-10 metri (no WARC)
Regolamento: www.rdaward.org/rdac1.htm

25 Agosto - "RSGB 80m Sprint Contest"

Modo: SSB - Banda: 80 metri
Regolamento: www.rsgbcc.org/

27 - 28 Agosto - "YO-DX Contest"

Modi: CW e SSB - Bande: 80-10 metri (no WARC)
Regolamento: www.yodx.ro/rules

27 - 28 Agosto - "SCC RTTY Championship"

Modo: RTTY - Bande: 80-10 metri (no WARC)
Regolamento: <http://lea.hamradio.si/>

27 - 28 Agosto - "KCJ Contest"

Modo: CW - Bande: 160-10 metri (no WARC)
Regolamento: www.kjcw.com/e_index.htm

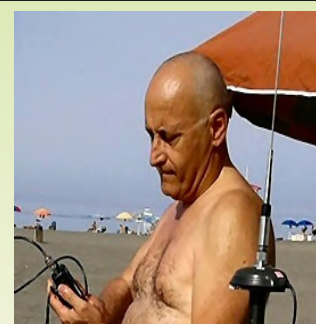


La foto



Nella foto uno stupendo impianto **phased array** di 6x4 yagi in polarizzazione circolare. Gli array (o stack) di antenne yagi in fase sono utilizzate sia per la sorveglianza aerospaziale che per la radioastronomia. Ma l'applicazione che più interessa gli OM è senza dubbio l'**EME**, il collegamento tramite riflessione lunare, per il quale, vista l'**enorme attenuazione** in gioco occorre guadagnare più dB possibili. E' vero, però, che con una buona potenza d'uscita, un buon software di inseguimento e magari l'uso di un modo digitale avanzato quale il **JT-65**, non occorre un **mostro** come quello nella foto, HI! A tutti gli appassionati e a quanti volessero saperne di più su questa affascinante tecnica radiantistica ricordiamo che quest'anno la **XVII Conferenza internazionale sull'attività radio Earth-Moon-Earth** si terrà a Venezia il 20 e 21 agosto.

Buona Luna Piena a tutti gli EMERs!



Chi vive di radio non vi rinuncia nemmeno al mare. Magari con un portatile digitale collegato ad un ripetitore DMR. Un esempio?

Vincenzo IKØMIB!



Al mare, ai monti o in città, con la radio o senza, a tutti i soci e alle loro famiglie
BUONE VACANZE!

Quanto pubblicato su questo notiziario è improntato, per quanto è possibile, al rispetto delle idee e delle convinzioni di tutti i lettori. Le opinioni che possono essere espresse a volte da chi scrive sono, appunto, opinioni personali e non vogliono assolutamente essere motivo di scontro, ma semmai di civile confronto e di reciproco arricchimento. Come dice Gabriele Villa I2VGV, «la radio è di tutti e per tutti».



Per qualsiasi comunicazione, per invio materiale e per proposte di collaborazione ci si può rivolgere:

alla Sezione A.R.I. di Terni - IQØTE
e-mail: ariterni@gmail.com

alla Redazione c/o Cataldo - IUØDDE
e-mail: iu0dde@gmail.com